

MICHELE COSTAGLIOLA D'ABELE, PAOLO CLAUDIO RUSSO,  
ANNETTE TERRACCIANO, BIANCA VALLARANO

LETTERATURA CONTEMPORANEA E PREMI LETTERARI IN FRANCIA.  
PER UNA PRIMA RICOGNIZIONE DEI PRINCIPALI PREMI FRANCESI  
E DELLA LORO ECO NEL CONTESTO EDITORIALE ITALIANO<sup>1</sup>

INTRODUZIONE

Nell'ambito dei lavori dell'*Osservatorio sul romanzo contemporaneo*<sup>2</sup>, progetto di ricerca triennale di ricognizione sulla narrativa del terzo millennio diretto da Francesco de Cristofaro ed Elisabetta Abignente dell'Università di Napoli Federico II, il gruppo *Dopo il primato*<sup>3</sup> si pone come obiettivo precipuo quello di fotografare tendenze, generi privilegiati e autori di riferimento del panorama della letteratura francese contemporanea, dagli inizi del terzo millennio a oggi.

Il presente contributo nasce dalle riflessioni sorte in seno alle attività del suddetto gruppo di lavoro e presenta i risultati preliminari di una ricerca eminentemente quantitativa che ha raccolto e catalogato i dati riguardanti sette premi letterari francesi (*Grand Prix du Roman de l'Académie française*, *Prix Fémina*, *Prix Médicis*, *Prix Goncourt*, *Prix Renaudot*, *Grand prix du Roman Métis*, *Prix des Cinq Continents*) nell'arco temporale che va dal 2000 al 2023.

Dopo una prima contestualizzazione del campo di studio, ovvero una riflessione di carattere generale sull'importanza dei premi letterari francesi, e sul loro ruolo nel panorama letterario contemporaneo, segue la presentazione dell'impianto metodologico, la definizione del corpus di riferimento e la presentazione delle categorie di analisi assunte. Nella seconda parte, si presentano i sette premi, focalizzando l'attenzione sia sul contesto editoriale francese sia sulla ricezione in Italia degli autori e delle opere premiate. Il contributo si conclude, infine, con una sintesi di questa prima ricognizione, a partire dalle costanti numeriche individuate, e con alcune proposte di interpretazione dei dati da una prospettiva più specificamente qualitativa che gli autori si propongono di approfondire nel prosieguo dei lavori del presente progetto di ricerca.

<sup>1</sup> Il testo qui presentato è stato discusso da tutti gli autori in ogni fase della sua redazione, così come le ricerche e il trattamento dei dati sono stati effettuati in maniera collegiale nel quadro dei lavori dell'*Osservatorio sul romanzo contemporaneo*. La responsabilità finale dell'introduzione è da attribuirsi ad Annette Terracciano (Università di Napoli L'Orientale-Université de Genève) e Bianca Vallarano (Università di Napoli L'Orientale-Université de Lille), mentre quella delle conclusioni preliminari a Paolo Claudio Russo (Università di Napoli Federico II). Nella sezione della presentazione dei dati, a Paolo Claudio Russo va attribuita la redazione dei paragrafi sul *Grand Prix du Roman Métis* e sul *Prix des Cinq Continents*, ad Annette Terracciano quella dei paragrafi sul *Prix Médicis* e sul *Prix Renaudot* e a Bianca Vallarano quella dei paragrafi sul *Prix Goncourt*, sul *Grand Prix du Roman de l'Académie Française* e sul *Prix Fémina*. Michele Costagliola d'Abele (Università di Napoli L'Orientale) ha coordinato i lavori di ricerca, concepito la struttura del saggio e la modalità di presentazione dei dati e revisionato il testo.

<sup>2</sup> URL <<https://www.osservatoriosulromanzocontemporaneo.it>>, consultato il 27 aprile 2024.

<sup>3</sup> Il nome del gruppo è ispirato al titolo di un volume di Paolo Zanotti che rappresenta un riferimento bibliografico oltremodo interessante, e sicuramente tra i più autorevoli nel contesto italiano, per chi si occupa di letteratura francese contemporanea. Cfr. P. ZANOTTI, *Dopo il primato. La letteratura francese dal 1968 a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2011. Il sottogruppo *Dopo il primato* dell'*Osservatorio sul romanzo contemporaneo* è coordinato da Valentina Sturli (Università di Chieti-Pescara G. d'Annunzio) con la collaborazione di Michele Costagliola d'Abele (Università di Napoli L'Orientale) e di Michela Lo Feudo (Università di Napoli Federico II).

## I. IL RUOLO DEI PREMI LETTERARI NEL PANORAMA CULTURALE FRANCESE CONTEMPORANEO

Nel panorama culturale francese contemporaneo, i premi letterari rappresentano un punto di riferimento particolarmente importante e costituiscono una sorta di faro che aiuta a navigare nel vasto oceano della produzione letteraria<sup>4</sup>. Essi non solo orientano i lettori nelle proprie scelte aiutandoli a crearsi un proprio orizzonte di attese, ma guidano anche i critici e gli addetti ai lavori nel campo dell'editoria, esercitando un potere non trascurabile nel plasmare il contesto letterario da molteplici punti di vista: essi, infatti, possono fungere da trampolino di lancio per la carriera di giovani autori e autrici, da spunto per il dibattito culturale e soprattutto hanno la capacità di influenzare in maniera sensibile il mercato editoriale.

Per quanto concerne il ruolo che i premi letterari ricoprono nella carriera di scrittori e scrittrici emergenti, la loro assegnazione assicura innanzitutto una immediata e importante visibilità. Tale caratteristica si rivela ancor più evidente nel caso di autori ed autrici provenienti da paesi francofoni, per i/le quali i premi assumono la funzione di megafono, permettendo di far conoscere ad un pubblico più ampio opere che resterebbero altrimenti confinate a contesti geografici più marginali. Dall'analisi dei dati della presente ricerca, è emerso come l'assegnazione di un premio rappresenti un vero e proprio volano per la carriera di uno scrittore, che, dopo l'attribuzione, non solo può dedicarsi alla scrittura più intensamente e a tempo pieno, ma ha anche spesso la possibilità di pubblicare con editori più famosi e con una più importante diffusione e, di conseguenza, di essere potenzialmente tradotto in diverse lingue. Poiché i premi letterari in Francia sono numerosi, e non tutti godono degli stessi riscontri e dello stesso riconoscimento, il livello di tale risonanza cambia a seconda del premio ricevuto. Nel dibattito culturale, l'attribuzione dei premi letterari si muove secondo una duplice direzione in quanto le opere premiate diventano poi oggetto tanto della riflessione accademica e critica quanto del dibattito pubblico. Inoltre, non è trascurabile il fatto che l'insieme dei premi influenza innegabilmente il mercato editoriale, al punto che essi possono essere definiti come dei veri e propri acceleratori delle vendite. Non è un caso, infatti, che i premi vengano assegnati in autunno, a poche settimane dalle festività natalizie, periodo in cui si moltiplicano le vendite anche nel campo dell'editoria. Secondo i dati Ipsos<sup>5</sup>, all'attribuzione del premio è direttamente proporzionale un impatto economico considerevole: la settimana che segue l'attribuzione del premio, un titolo registra infatti un numero di vendite moltiplicato secondo un coefficiente variabile tra 2 e 5<sup>6</sup>.

Ogni anno in Francia tra ottobre e novembre ha luogo l'attribuzione dei premi letterari da parte delle giurie di esperti (scrittori, critici, giornalisti)<sup>7</sup>. In vista di questo appuntamento, le nuove uscite compaiono solitamente sul mercato editoriale tra agosto e settembre. L'autunno è quindi la stagione della cosiddetta *rentrée littéraire*. Questo periodo in Francia rappresenta un momento di grande fermento e di intense campagne pubblicitarie in cui giornali, televisione e radio costituiscono un'eccezionale vetrina tanto per gli scrittori emergenti quanto per quelli affermati.

<sup>4</sup> Cfr. S. DUCAS, *La littérature à quel(s) prix?: Histoire des prix littéraires*, Paris, La Découverte, 2013.

<sup>5</sup> Società multinazionale di ricerche di mercato: URL <<https://www.ipsos.com/fr-fr/prix-litteraires-queles-impacts-sur-le-marche-du-livre>>, consultato il 13 aprile 2024.

<sup>6</sup> La significativa differenza di coefficiente dipende da vari fattori, tra cui evidentemente il tipo di premio ricevuto. Cfr. S. DUCAS, *Légitimité soluble dans le marché? L'exemple des prix littéraires*, in «Belphégor», 17, 2019, URL <<http://journals.openedition.org/belphégor/1733>>, consultato il 14 aprile 2024.

<sup>7</sup> In primavera sono attribuiti invece i premi da parte delle giurie di lettori e dei media (a titolo di esempio, il premio del magazine ELLE, di RTL-Lire, France Inter).

## 2. I SETTE PREMI LETTERARI PRESI IN ESAME

Per il presente contributo, abbiamo selezionato sette premi letterari che ci sono sembrati più rappresentativi, cinque più propriamente francesi e due, per così dire, francofoni: il *Grand Prix du Roman de l'Académie Française*, il *Prix Fémina*, il *Prix Médicis*, il *Prix Goncourt*, il *Prix Renaudot*, il *Grand Prix du Roman Métis* e il *Prix des Cinq Continents*. La distinzione tra premi francesi e francofoni scaturisce dalle riflessioni presentate nell'ormai celebre articolo "La littérature monde en français", pubblicato su *Le Monde* nel 2007<sup>8</sup> e firmato da quarantaquattro autori ed autrici tra cui Tahar Ben Jelloun, Maryse Condé, Didier Daeninckx, Édouard Glissant, Nancy Huston, Jean-Marie Le Clézio. In questo testo, gli autori riflettono sui meccanismi di attribuzione dei grandi premi letterari, interrogandosi sulla disparità delle provenienze geografiche degli autori premiati e in particolare sull'esclusione di autori ed autrici provenienti dai "marginari", vale a dire dal cosiddetto mondo della francofonia.

Nella scelta di questi sette premi abbiamo cercato di intersecare parametri diversi. Innanzitutto, abbiamo selezionato i cinque premi che nel contesto francese sono considerati più emblematici, vale a dire con una più alta risonanza a livello del mercato editoriale e del dibattito culturale, seguendo lo studio di Zanotti<sup>9</sup>: *Prix Goncourt*, *Grand Prix du Roman de l'Académie française*, *Prix Médicis*, *Prix Renaudot*, *Prix Fémina*. A questi ci è sembrato opportuno aggiungere i due premi più significativi nel contesto della francofonia, alla luce della citata riflessione sulla necessità di inserire nel dibattito culturale francese le voci provenienti d'"hors France". Da qui, l'inclusione nel nostro corpus di riferimento del *Grand Prix du Roman Métis* e del *Prix des Cinq Continents*.

La stagione della *rentrée littéraire* si apre l'ultimo giovedì di ottobre con il *Grand Prix du Roman de l'Académie Française*. Segue, il primo mercoledì di novembre, il *Prix Fémina*. Due giorni dopo ha luogo l'attribuzione del *Prix Médicis*. A inizio novembre sono anche annunciati, nello stesso giorno, il *Prix Goncourt* e il *Prix Renaudot*. Il *Grand Prix du Roman Métis* è assegnato a dicembre. Ultimo, tra gennaio e marzo dell'anno successivo, il *Prix des Cinq Continents*.

Per la presentazione e lo studio dei premi, siamo ricorsi all'ausilio di grafici e tabelle di riferimento. Più in particolare, la presentazione di ciascun premio si avvale dell'ausilio di due tabelle: nella prima sono riportati i dati relativi all'opera premiata originale e nella seconda quelli che riguardano le eventuali traduzioni in lingua italiana. In entrambi i casi, le prime due colonne riportano l'anno di attribuzione del premio e il nome dell'autore/autrice premiato/a. Nella sezione francese, seguono quattro colonne che raccolgono le informazioni che ci sono sembrate particolarmente importanti per poter avere un'idea esaustiva del contesto editoriale in cui si inseriscono le opere premiate, ovvero: il genere dell'autore/autrice, la provenienza geografica, il titolo dell'opera premiata e la casa editrice di pubblicazione. Nella parte che sintetizza i dati italiani, seguono, invece, due colonne che riportano il titolo in lingua italiana e la relativa casa editrice. Nel caso in cui la traduzione sia stata pubblicata entro i tre anni dall'attribuzione del premio, il nome della casa editrice italiana è seguito da un asterisco.

Per quanto riguarda il contesto francese, le informazioni raccolte permettono innanzitutto di capire il genere degli autori che sono premiati e quali sono le case editrici che si collocano nella "palmarès" delle opere premiate. In un'ottica di ricezione italiana, invece, ciò che ci interessa è capire quali sono i premi che rappresentano in maniera più incisiva un acceleratore per quanto riguarda il processo di diffusione in Italia, quali sono le case editrici che assicurano più

<sup>8</sup> URL <[https://www.lemonde.fr/livres/article/2007/03/15/des-ecrivains-plaident-pour-un-roman-en-francais-ouvert-sur-le-monde\\_883572\\_3260.html](https://www.lemonde.fr/livres/article/2007/03/15/des-ecrivains-plaident-pour-un-roman-en-francais-ouvert-sur-le-monde_883572_3260.html)>, consultato il 13 aprile 2024.

<sup>9</sup> P. ZANOTTI, *op. cit.*, p. 5.

traduzioni e quanto tempo intercorre tra l'attribuzione del premio e la pubblicazione della traduzione. Ciò, nell'ottica di capire quanto i premi letterari influenzino il panorama editoriale francese, ma, di conseguenza, anche quello italiano.

### 3. PRESENTAZIONE DEI DATI RACCOLTI

#### 3.1. GRAND PRIX DU ROMAN DE L'ACADÉMIE FRANÇAISE

Il *Grand prix du roman de l'Académie française*, nato nel 1914, è uno dei più prestigiosi premi letterari francesi, con una ricompensa che raggiunge oggi i 10.000 euro e che premia «l'auteur du roman que l'Académie a jugé le meilleur de l'année»<sup>10</sup>. È assegnato ogni anno, alla fine del mese di ottobre, dalla Commissione del Grand Prix (formata da dodici membri scelti in seno all'*Académie française*), aprendo così tradizionalmente la stagione dei premi letterari in Francia. Il giudizio degli accademici si concentra «sur l'intérêt des ouvrages, sur leur originalité et la justesse de traitement du sujet et il prend en compte, dans tous les cas, la qualité de la langue»<sup>11</sup>. La commissione procede alla selezione dei candidati – proposti dagli accademici – in due fasi: «à l'issue de sa première réunion, elle établit une liste d'une dizaine de romans, qui constitue la première sélection [...] À l'issue de la deuxième réunion, la sélection est restreinte à trois ouvrages»<sup>12</sup>. I tre nomi sono infine proposti in ordine di preferenza dalla Commissione a tutti i membri dell'Accademia, che vota.

Tra il 2000 ed il 2023, su un totale di 25 vincitori (2 *ex aequo* nel 2015), la predominanza di genere è nettamente maschile, con solo il 16% rappresentato da donne, così come la nazionalità dei premiati è quasi esclusivamente francese. Non hanno infatti nazionalità francese solo Joël Dicker, svizzero, vincitore nel 2012 con *La vérité sur l'affaire Harry Quebert*, e Sansal Boualem, algerino, vincitore nel 2015 con *2084: la fin du monde*. Le case editrici premiate sono quasi tutte maggiori, con una netta predominanza di Gallimard, che ottiene il premio 11 volte su 25.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2000	QUIGNARD PASCAL	M	Francia	<i>Terrasse à Rome</i>	Gallimard
2001	NEUHOFF ÉRIC	M	Francia	<i>Un bien fou</i>	Albin Michel
2002	FERRANTI MARIE	F	Francia	<i>La Princesse de Mantoue</i>	Gallimard
2003	PANCRAZI JEAN-NOËL	M	Francia	<i>Tout est passé si vite</i>	Gallimard
2004	DU BOUCHERON BERNARD	M	Francia	<i>Court serpent</i>	Gallimard
2005	JELINEK HENRIETTE	F	Francia	<i>Le destin de Louri Voronine</i>	Faliois
2006	LITTELL JONATHAN	M	Stati Uniti	<i>Les Bienveillantes</i>	Gallimard
2007	ALEXAKIS VASSILLIS	M	Franco-greco	<i>Ap. J.-C.</i>	Stock
2008	BRESSANT MARC	M	Francia	<i>La Dernière Conférence</i>	Faliois

<sup>10</sup> [“L'autore del romanzo che l'Accademia ha giudicato il migliore dell'anno”] La definizione è della stessa *Académie française*: URL <<https://www.academie-francaise.fr/grand-prix-du-roman>>, consultato il 28 novembre 2023.

<sup>11</sup> [“Sull'interesse delle opere, sulla loro originalità e la correttezza della trattazione dell'argomento e prende in considerazione, in ogni caso, la qualità della lingua”] URL <<https://www.academie-francaise.fr/les-prix-prix-litteraires/historique>>, consultato il 29 dicembre 2023.

<sup>12</sup> [“Durante la sua prima riunione, stabilisce una lista di una decina di romanzi, che costituisce la prima selezione. Nel corso della seconda riunione, la selezione è ristretta a tre opere”] URL <<https://www.academie-francaise.fr/les-prix-prix-litteraires/historique>>, consultato il 28 novembre 2023.

LETTERATURA CONTEMPORANEA E PREMI LETTERARI IN FRANCIA

2009	MICHON PIERRE	M	Francia	<i>Les Onze</i>	Verdier
2010	FAYE ÉRIC	M	Francia	<i>Nagasaki</i>	Stock
2011	CHALANDON SORJ	M	Francia	<i>Retour à Killybegs</i>	Grasset
2012	DICKER JOËL	M	Svizzera	<i>La Vérité sur l'affaire Harry Quebert</i>	Faliois
2013	ONO-DIT-BIOT CHRISTOPHE	M	Francia	<i>Plonger</i>	Gallimard
2014	BOSC ADRIEN	M	Francia	<i>Constellation</i>	Stock
2015	KADDOUR HÉDI (EX ÆQUO)	M	Franco-tunisino	<i>Les Prépondérants</i>	Gallimard
	SANSAL BOUALEM (EX ÆQUO)	M	Algeria	<i>2084 : la fin du monde</i>	Gallimard
2016	DE CLERMONT-TONNERRE ADÉLAÏDE	F	Francia	<i>Le Dernier des nôtres</i>	Grasset
2017	RONDEAU DANIEL	M	Francia	<i>Mécaniques du chaos</i>	Grasset
2018	PASCAL CAMILLE	M	Francia	<i>L'Été des quatre rois</i>	Plon
2019	BINET LAURENT	M	Francia	<i>Civilizations</i>	Grasset
2020	DE MONTETY ÉTIENNE	M	Francia	<i>La Grande Epreuve</i>	Stock
2021	DÉSÉRABLE FRANÇOIS-HENRI	M	Francia	<i>Mon maître et mon vainqueur</i>	Gallimard
2022	DA EMPOLI GIULIANO	M	Italia	<i>Le mage du Kremlin</i>	Gallimard
2023	BARBÉRIS DOMINIQUE	F	Francia	<i>Une façon d'aimer</i>	Gallimard

Per quanto riguarda la ricezione italiana, il *Grand prix du roman de l'Académie française* rappresenta un premio con una relativa risonanza. Le opere tradotte risultano essere 12 su 25, di cui quasi tutte pubblicate entro i tre anni dall'attribuzione del premio (10 titoli su 12). A pubblicare le traduzioni italiane sono, nella maggior parte dei casi, editori di una certa rilevanza nazionale, con soli tre testi tradotti da piccole case editrici come Crocetti, Corbaccio e Barbès.

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
2000	QUIGNARD PASCAL		
2001	NEUHOFF ÉRIC		
2002	FERRANTI MARIE	<i>La Principessa di Mantova</i>	Corbaccio*
2003	PANCRAZI JEAN-NOËL		
2004	DU BOUCHERON BERNARD		
2005	JELINEK HENRIETTE		
2006	LITTELL JONATHAN	<i>Le benevole</i>	Einaudi*
2007	ALEXAKIS VASSILLIS	<i>d.C.</i>	Crocetti*
2008	BRESSANT MARC		
2009	MICHON PIERRE	<i>Gli Undici</i>	Adelphi
2010	FAYE ÉRIC	<i>Nagasaki</i>	Barbès*
2011	CHALANDON SORJ		
2012	DICKER JOËL	<i>La verità sul caso Harry Quebert</i>	Bompiani*
2013	ONO-DIT-BIOT CHRISTOPHE	<i>Immersione</i>	Bompiani*
2014	BOSC ADRIEN		
2015	KADDOUR HÉDI (EX ÆQUO) SANSAL BOUALEM (EX ÆQUO)	<i>2084. La fine del mondo</i>	Neri Pozza*
2016	DE CLERMONT-TONNERRE ADÉLAÏDE	<i>L'ultimo di noi</i>	Sperling & Kupfer*

2017	RONDEAU DANIEL		
2018	PASCAL CAMILLE		
2019	BINET LAURENT	<i>Civilizzazioni</i>	La Nave di Teseo*
2020	DE MONTETY ÉTIENNE		
2021	DÉSÉRABLE FRANÇOIS-HENRI	<i>Il mio padrone e il mio vincitore</i>	La Nave di Teseo*
2022	DA EMPOLI GIULIANO	<i>Il mago del Cremlino</i>	Mondadori*
2023	BARBÉRIS DOMINIQUE		

### 3.2. PRIX FÉMINA

Il *Prix Fémina* nasce nel 1904 dall'idea di ventidue collaboratrici della rivista *La vie heureuse*<sup>13</sup> per proporre un premio che fosse alternativo al più canonico Goncourt. L'opera premiata può essere in versi o in prosa. Il titolo è puramente onorifico poiché non è prevista alcuna ricompensa pecuniaria. Lo Statuto del comitato, alla sua fondazione, prevede tre articoli:

Le premier définit le but du comité, le deuxième, ses moyens d'action, le troisième, son mode de fonctionnement. [...] Le véritable cheval de bataille, l'article premier des statuts l'exprime clairement: constituer un jury exclusivement féminin. Plusieurs comptes rendus de séance insistent sur cette spécificité du prix de 'représenter le suffrage des esprits divers qui se rencontrent parmi les femmes qui écrivent', d'être 'le jugement des femmes sur la littérature', et non 'une prime que les femmes s'accordent entre elles, et dont l'intérêt se restreindrait à elles'<sup>14</sup>.

Il premio è attribuito ogni anno all'inizio di novembre da una giuria attualmente composta da tredici donne<sup>15</sup> e presieduta dall'animatrice e produttrice radiofonica Paula Jacques<sup>16</sup>. La giuria rivela la prima selezione di romanzi (circa 15 francesi e 15 stranieri) riunendosi presso il ristorante La Closerie des Lilas, nel sesto arrondissement di Parigi, a metà settembre. I finalisti sono poi annunciati alla fine di ottobre. Il nome del/della vincitore/vincitrice è pubblicato all'inizio di novembre.

<sup>13</sup> «La vie heureuse. Revue féminine universelle illustrée» è una rivista mensile fondata da Louis Hachette nel 1902. Lo stesso sottotitolo «souligne assez l'intention d'asseoir une plus large audience. Celle-ci n'est pas le fruit désintéressé de quelque philanthrope ou féministe. Elle tient essentiellement à l'intuition commerciale de Louis Hachette qui impose le monopole de sa maison depuis la seconde moitié du XIXe siècle» («sottolinea l'intenzione di abbracciare una più ampia audience. Questa (la rivista) non è il frutto disinteressato di qualche filantropo o femminista. Si basa essenzialmente sull'intuizione commerciale di Louis Hachette che impone il monopolio della propria casa editrice fin dalla seconda metà del XIX secolo»), S. DUCAS, *Le prix Fémina: la consécration littéraire au féminin*, in «Recherches féministes», XVI, 1, 2003, par. 11, URL <<https://doi.org/10.7202/007343ar>>, consultato il 28 novembre 2023.

<sup>14</sup> [“Il primo definisce l'obiettivo del comitato, il secondo le sue modalità di azione, il terzo, il suo funzionamento. (...) Il vero cavallo di battaglia è espresso chiaramente dal primo articolo dello statuto: costituire una giuria esclusivamente femminile. Diversi resoconti della sessione insistono su questa specificità del premio di 'rappresentare il suffragio di spiriti diversi che si incontrano tra le donne che scrivono', di essere 'il giudizio delle donne sulla letteratura', e non 'un premio che le donne si aggiudicano tra loro, e il cui interesse si limiterebbe a loro stesse’] S. DUCAS, *Le prix Fémina: la consécration littéraire au féminin*, cit., par. 36-37 e *La Vie heureuse*, n. de février 1905.

<sup>15</sup> Nathalie Azoulai, Évelyne Bloch-Dano, Claire Gallois, Christine Jordis, Scholastique Mukasonga, Mona Ozouf, Josyane Savigneau, Patricia Reznikoff, Danièle Sallenave (membro onorario), Brigitte Giraud, Jeanne Benamer et Julie Wolkenstein, URL <<https://actualitte.com/article/113377/prix-litteraires/les-prix-femina-2023-revelent-leur-premiere-selection>>, consultato il 29 dicembre 2023.

<sup>16</sup> Scrittrice, animatrice culturale, produttrice e speaker radiofonica, personaggio di punta di France Inter, la stazione radio più ascoltata in Francia. Ha vinto il *Prix Fémina* nel 1991 con il romanzo *Deborah et les Anges dissipés* pubblicato da Mercure de France.

## LETTERATURA CONTEMPORANEA E PREMI LETTERARI IN FRANCIA

Tra il 2000 ed il 2023, su un totale di 24 vincitori, c'è un relativo equilibrio tra autori ed autrici, anche se la predominanza spetta sempre agli uomini, che con 14 riconoscimenti rappresentano il 60% del totale. Tra gli autori e le autrici premiati, tre non hanno nazionalità francese: Dai Sijie, autore di nazionalità cinese che vince nel 2003 con *Le complexe de Di*, Léonora Miano, autrice camerunense, che vince nel 2013 con *La saison de l'ombre* e Yanick Lahens, autrice haitiana, vincitrice nel 2014 con *Bain de lune*. Per quanto concerne la collocazione editoriale delle opere premiate, si può notare una relativa varietà tra le case editrici francesi (13 diverse), ma spicca ancora una volta su tutte Gallimard con cinque titoli, seguita da P.O.L., Stock e Grasset, ciascuna con tre opere premiate.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2000	LAURENS CAMILLE	F	Francia	<i>Dans ces bras-là</i>	P.O.L.
2001	NDIAYE MARIA	F	Francia	<i>Rosie Carpe</i>	Minuit
2002	THOMAS CHANTAL	F	Francia	<i>Les Adieux à la Reine</i>	Seuil
2003	SIJIE DAI	M	Cina	<i>Le complexe de Di</i>	Gallimard
2004	DUBOIS JEAN-PAUL	M	Francia	<i>Une vie française</i>	L'Olivier
2005	JAUFFRET RÉGIS	M	Francia	<i>Asiles de fous</i>	Gallimard
2006	HUSTON NANCY	F	Francia/Canada	<i>Lignes de faille</i>	Actes Sud
2007	FOTTORINO ÉRIC	M	Francia	<i>Baisers de cinéma</i>	Gallimard
2008	FOURNIER JEAN-LOUIS	M	Francia	<i>Où on va, papa?</i>	Stock
2009	AUBRY GWENAËLLE	F	Francia	<i>Personne</i>	Mercure de France
2010	LAPEYRE PATRICK	M	Francia	<i>La vie est brève et le désir sans fin</i>	P.O.L.
2011	LIBERATI SIMON	M	Francia	<i>Jayne Mansfield 1967</i>	Grasset
2012	DEVILLE PATRICK	M	Francia	<i>Peste &amp; Choléra</i>	Seuil
2013	MIANO LÉONORA	F	Camerun	<i>La saison de l'ombre</i>	Grasset
2014	LAHENS YANICK	F	Haiti	<i>Bain de lune</i>	Sabine Wespieser
2015	BOLTANSKI CHRISTOPHE	M	Francia	<i>La cache</i>	Stock
2016	MALTE MARCUS	M	Francia	<i>Le garçon</i>	Zulma
2017	JAENADA PHILIPPE	M	Francia	<i>La serpe</i>	Juillard
2018	LANÇON PHILIPPE	M	Francia	<i>Le Lambeau</i>	Gallimard
2019	PRUDHOMME SYLVAIN	M	Francia	<i>Par les routes</i>	L'Arbalète-Gallimard
2020	JONCOUR SERGE	M	Francia	<i>Nature humaine</i>	Flammarion
2021	DUPONT-MONOD CLARA	F	Francia	<i>S'adapter</i>	Stock
2022	HUNZINGER CLAUDIE	F	Francia	<i>Un chien à ma table</i>	Grasset
2023	SINNO NEIGE	F	Francia	<i>Triste tigre</i>	P.O.L.

La risonanza del premio in Italia è particolarmente alta. Le opere tradotte rappresentano il 75% del totale (18 su 24), e quasi tutte entro tre anni dall'attribuzione del premio (16 su 18). C'è grande varietà tra le case editrici italiane che hanno proposto le traduzioni, dalle più grandi come Einaudi, Rizzoli, Feltrinelli e Adelphi, fino a case editrici più piccole e/o indipendenti come Guanda, Fandango, e/o, 66th and 2nd.

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
2000	LAURENS CAMILLE	<i>Tra le sue braccia</i>	Einaudi*
2001	NDIAYE MARIA	<i>Rosie Carpe</i>	Morellini
2002	THOMAS CHANTAL	<i>Addio alla mia regina</i>	Rizzoli*
2003	SIJIE DAI	<i>Muo e la vergine cinese</i>	Adelphi*
2004	DUBOIS JEAN-PAUL	<i>Una vita francese</i>	Rizzoli*
2005	JAUFFRET RÉGIS		
2006	HUSTON NANCY	<i>Un difetto impercettibile</i>	Rizzoli*
2007	FOTTORINO ÉRIC		
2008	FOURNIER JEAN-LOUIS		
2009	AUBRY GWENAËLLE	<i>Nessuno</i>	Barbès*
2010	LAPEYRE PATRICK	<i>La vita è breve e il desiderio infinito</i>	Guanda*
2011	LIBERATI SIMON	<i>Jayne Mansfield 1967</i>	Fandango*
2012	DEVILLE PATRICK	<i>Peste &amp; Colera</i>	e/o*
2013	MIANO LÉONORA	<i>La stagione dell'ombra</i>	Feltrinelli
2014	LAHENS YANICK	<i>Bagno di luna</i>	Gremese*
2015	BOLTANSKI CHRISTOPHE	<i>Il nascondiglio</i>	Sellerio*
2016	MALTE MARCUS	<i>Il ragazzo</i>	Fazi*
2017	JAENADA PHILIPPE	<i>Lo strano caso di Henri Girard</i>	Sellerio*
2018	LANÇON PHILIPPE	<i>La traversata</i>	e/o*
2019	PRUDHOMME SYLVAIN	<i>Vite di passaggio</i>	66thand2nd*
2020	JONCOUR SERGE		
2021	DUPONT-MONOD CLARA	<i>Adattarsi</i>	Clichy*
2022	HUNZINGER CLAUDIE		
2023	SINNO NEIGE		

### 3.3. PRIX MÉDICIS

Il *Prix Médicis* è stato fondato nel 1958 dal mecenate Gala Barbisan e dal romanziere Jean-Pierre Giraudoux. Storicamente, il premio era assegnato in concomitanza con il *Prix Fémina*, ma dal 2008 viene, invece, annunciato due giorni prima o due giorni dopo, al ristorante La Méditerranée, nel sesto arrondissement di Parigi. La giuria è composta attualmente da dieci membri<sup>17</sup> e il presidente cambia a turno ogni due anni, seguendo l'ordine alfabetico. La ricompensa per la vittoria del premio ammonta attualmente a 1000 euro. L'obiettivo fondamentale è quello di premiare un romanzo o un racconto di un autore non ancora molto conosciuto: «sa mission est de couronner un roman, un récit, un recueil de nouvelles dont l'auteur débute ou n'a pas encore une notoriété correspondant à son talent»<sup>18</sup>. Dal 1970, è stato istituito anche il *Prix Médicis étranger* e, dal 1985, il *Prix Médicis essai*, per la saggistica, i quali vengono assegnati nello stesso giorno.

Dal 2000 al 2023, su un totale di 24 vincitori, i dati registrano una presenza del 60% di uomini, che hanno ottenuto il premio 15 volte contro le 9 vittorie riportate da donne. I dati relativi

<sup>17</sup> La giuria attuale è composta da Marianne Alphant, Michel Braudeau, Marie Darrieussecq, Dominique Fernandez, Anne F. Garréta, Patrick Grainville, Andreï Makine, Frédéric Mitterand, Pascale Roze, Alain Veinstein.

<sup>18</sup> [“La sua missione è quella di premiare un romanzo, un racconto o una raccolta di racconti scritti da un autore che è agli inizi o la cui fama non è ancora commisurata al suo talento”] URL <<https://prixmedicis.wordpress.com/lhistoire/>>, consultato il 20 marzo 2024.

alla provenienza geografica evidenziano una nettissima predominanza della Francia con 21 su 24 autori di nazionalità francese e soltanto tre di nazionalità diversa: Jean Philippe Toussaint, belga, vincitore nel 2005 con *Fuir*, Dany Lafferrière, haitiano naturalizzato canadese, vincitore nel 2009 con *L'Énigme du retour* e Kevin Lambert, canadese, vincitore nel 2023 con *Que notre joie demeure*. Le case editrici francesi vedono un'importante presenza di grandi nomi dell'editoria quali Grasset, Seuil e Gallimard che da soli superano la metà dei titoli vincitori, con 14 titoli pubblicati.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2000	APPERRY YANN	M	Francia	<i>Diabolus in musica</i>	Grasset
2001	DUTEURTRE BENOÎT	M	Francia	<i>Le voyage en France</i>	Gallimard
2002	GARRÉTA ANNE F.	F	Francia	<i>Pas un jour</i>	Grasset
2003	MINGARELLI HUBERT	M	Francia	<i>Quatre soldats</i>	Seuil
2004	NIMIER MARIE	F	Francia	<i>La reine du silence</i>	Gallimard
2005	TOUSSAINT JEAN-PHILIPPE	M	Belgio	<i>Fuir</i>	Minuit
2006	CHALANDON SORJ	M	Francia	<i>Une promesse</i>	Grasset
2007	HATZFELD JEAN	M	Francia	<i>La stratégie des antilopes</i>	Seuil
2008	BLAS DE ROBLÈS JEAN-MARIE	M	Francia	<i>Là où les tigres sont chez eux</i>	Zulma
2009	LAFFERRIÈRE DANY	M	Haiti	<i>L'Énigme du retour</i>	Grasset
2010	DE KERENGAL MAYLIS	F	Francia	<i>Naissance d'un pont</i>	Verticales
2011	LINDON MATHIEU	M	Francia	<i>Ce qu'aimer veut dire</i>	P.O.L.
2012	PIREYRE EMMANUELLE	F	Francia	<i>Féerie générale</i>	L'Olivier
2013	DARRIEUSSECQ MARIE	F	Francia	<i>Il faut beaucoup aimer les hommes</i>	P.O.L.
2014	VOLODINE ANTOINE	M	Francia	<i>Terminus radieux</i>	Seuil
2015	AZOULAI NATHALIE	F	Francia	<i>Titus n'aimait pas Bérénice</i>	P.O.L.
2016	JABLONKA IVAN	M	Francia	<i>Laëtitia ou la fin des hommes</i>	Seuil
2017	HAENEL YANNICK	M	Francia	<i>Tiens ferme ta couronne</i>	Gallimard
2018	GUYOTAT PIERRE	M	Francia	<i>Idiotie</i>	Grasset
2019	LANG LUC	M	Francia	<i>La tentation</i>	Stock
2020	DELAUME CHLOÉ	F	Francia	<i>Le cœur synthétique</i>	Seuil
2021	ANGOT CHRISTINE	F	Francia	<i>Le voyage dans l'Est</i>	Flammarion
2022	BAYAMACK-TAM EMMANUELLE	F	Francia	<i>La treizième heure</i>	P.O.L.
2023	LAMBERT KEVIN	M	Canada	<i>Que notre joie demeure</i>	Le nouvel Attila

Nel quadro del contesto della ricezione italiana, dai dati emerge che 11 opere su 24 sono state tradotte, di cui ben 8 titoli nei tre anni successivi all'attribuzione del premio. Le case editrici sono tutte diverse, fatta eccezione per Gremese che pubblica la traduzione di due titoli.

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
2000	APPERRY YANN		
2001	DUTEURTRE BENOÎT		

2002	GARRÉTA ANNE F.		
2003	MINGARELLI HUBERT	<i>Un inverno nella foresta</i>	Nottetempo*
2004	NIMIER MARIE		
2005	TOUSSAINT JEAN-PHILIPPE	<i>Fuggire</i>	Fandango*
2006	CHALANDON SORJ		
2007	HATZFELD JEAN	<i>La strategia delle antilopi</i>	Bompiani
2008	BLAS DE ROBLÈS JEAN-MARIE		
2009	LAFFERIÈRE DANY	<i>L'enigma del ritorno</i>	Gremese
2010	DE KERENGAL MAYLIS	<i>Nascita di un ponte</i>	Feltrinelli
2011	LINDON MATHIEU	<i>Cosa vuol dire amare</i>	Barbès*
2012	PIREYRE EMMANUELLE	<i>Incantesimo generale</i>	Gremese*
2013	DARRIEUSSECQ MARIE		
2014	VOLODINE ANTOINE	<i>Terminus radioso</i>	66thand2nd*
2015	AZOULAI NATHALIE		
2016	JABLONKA IVAN	<i>Laetitia o la fine degli uomini</i>	Einaudi*
2017	HAENEL YANNICK	<i>Tieni ferma la tua corona</i>	Neri Pozza*
2018	GUYOTAT PIERRE		
2019	LANG LUC	<i>La tentazione</i>	Clichy*
2020	DELAUME CHLOÉ		
2021	ANGOT CHRISTINE		
2022	BAYAMACK-TAM EMMANUELLE		
2023	LAMBERT KEVIN		

### 3.4. PRIX GONCOURT

Il *Prix Goncourt*, senza dubbio tra i più celebri premi letterari francesi, fu istituito a Parigi nel 1896 per volontà di Edmond de Goncourt, che aveva chiesto nel proprio testamento la creazione di tale premio nonché di una società letteraria: «je nomme pour exécuteur testamentaire, mon ami Alphonse Daudet, à la charge pour lui de constituer [...] une société littéraire [...] et qui a pour objet la création ci-dessous : d'un prix annuel de 5000 francs destiné à un ouvrage littéraire ; d'une rente annuelle de 6000 francs au profit de chacun des membres de la société»<sup>19</sup>. Nacque così, nel 1903, la *Société Littéraire des Goncourt* che assegnò per la prima volta il premio nel dicembre di quell'anno a John-Antoine Nau per il suo romanzo *Force ennemie*. Dal 1914, l'Académie iniziò a riunirsi nel ristorante Drouant, nel secondo arrondissement di Parigi<sup>20</sup>. Oggi, il nome del vincitore è reso noto ogni anno all'inizio di novembre, dopo tre turni di votazioni che si svolgono tra i dieci membri dell'Accademia tra inizio settembre e fine ottobre<sup>21</sup>. Il

<sup>19</sup> [“Nomino come esecutore testamentario il mio amico Alphonse Daudet, con l'incarico di costituire [...] una società letteraria (...) che ha per obiettivo la creazione che segue: di un premio annuale di 5000 franchi destinato a un'opera letteraria; di una rendita annuale di 6000 franchi per ognuno dei membri della Società”] URL <<https://www.academiegoncourt.com/le-testament-d-edmond-goncourt>>, consultato il 20 marzo 2024.

<sup>20</sup> URL <<https://www.academiegoncourt.com/1903-une-double-naissance>>, consultato il 20 marzo 2024.

<sup>21</sup> URL <<https://www.academiegoncourt.com/presentation-prix-goncourt>>, consultato il 20 marzo 2024.

vincitore riceve, simbolicamente, un assegno di 10 euro. Secondo il regolamento, il premio non può essere attribuito più di una volta alla stessa penna<sup>22</sup>.

Dal 2000 al 2023, su 24 premiati ci sono state solo cinque donne, con una rappresentanza, dunque, del 20% sul totale. La maggior parte degli autori è di nazionalità francese, ad eccezione di Francois Weyergans, del Belgio, vincitore nel 2005 con *Trois jours chez ma mère*, Leïla Slimani del Marocco, vincitrice nel 2016 con *Chanson douce* e Mohamed Mbougar Sarr del Senegal, vincitore nel 2021 con *La plus secrète mémoire des hommes*. Circa un terzo dei romanzi premiati sono stati pubblicati da Gallimard, con 7 titoli su 24, seguita da Actes Sud, con 5 titoli. L'insieme degli editori premiati risulta tuttavia piuttosto eterogeneo.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2000	SCHUHL JEAN-JACQUES	M	Francia	<i>Ingrid Caven</i>	Gallimard
2001	RUFIN JEAN CHRISTOPHE	M	Francia	<i>Rouge Brésil</i>	Gallimard
2002	QUIGNARD PASCAL	M	Francia	<i>Les ombres errantes</i>	Grasset
2003	AMETTE JACQUES-PIERRE	M	Francia	<i>La Maîtresse de Brecht</i>	Albin Michel
2004	GAUDÉ LAURENT	M	Francia	<i>Le soleil des Scorta</i>	Actes Sud
2005	WEYERGANS FRANCOIS	M	Belgio	<i>Trois jours chez ma mère</i>	Grasset
2006	LITTELL JONATHAN	M	USA*	<i>Les Bienveillantes</i>	Gallimard
2007	LEROY GILLES	M	Francia	<i>Alabama Song</i>	Mercure de France
2008	RAHIMI ATIQ	M	Afghanistan	<i>Syngué Sabour. Pierre de patience</i>	P.O.L.
2009	NDIAYE MARIE	F	Francia	<i>Trois femmes puissantes</i>	Gallimard
2010	HOUELLEBECQ MICHEL	M	Francia	<i>La carte et le territoire</i>	Flammarion
2011	JENNI ALEXIS	M	Francia	<i>L'Art français de la guerre</i>	Gallimard
2012	FERRARI JÉRÔME	M	Francia	<i>Le Sermon sur la chute de Rome</i>	Actes Sud
2013	LEMAITRE PIERRE	M	Francia	<i>Au revoir là-haut</i>	Albin Michel
2014	SALVAYRE LYDIE	F	Francia	<i>Pas pleurer</i>	Seuil
2015	ÉNARD MATHIAS	M	Francia	<i>Boussole</i>	Actes Sud
2016	SLIMANI LEILA	F	Marocco	<i>Chanson douce</i>	Gallimard
2017	VUILLARD ERIC	M	Francia	<i>L'Ordre du jour</i>	Actes Sud
2018	MATHIEAU NICOLAS	M	Francia	<i>Les enfants après eux</i>	Actes Sud
2019	DUBOIS JEAN PAUL	M	Francia	<i>Tous les hommes n'habitent pas le monde de la même façon</i>	L'Olivier
2020	LE TELLIER HERVÉ	M	Francia	<i>L'Anomalie</i>	Gallimard
2021	MBOUGAR SARR MOHAMED	M	Senegal	<i>La plus secrète mémoire des hommes</i>	Philippe Rey
2022	GIRAUD BRIGITTE	F	Francia	<i>Vivre vite</i>	Flammarion

<sup>22</sup> Un caso eccezionale è rappresentato da Romain Gary che ottenne il premio due volte, la prima volta nel 1956, con il romanzo *Les racines du ciel*, e la seconda volta nel 1975, con il romanzo *La vie devant soi*. In questa seconda occasione l'autore aveva firmato il romanzo con lo pseudonimo di Emile Ajar, ed era stato il cognato dell'autore ad accettare il premio, per poi svelare la verità dopo solo la morte di Gary nel 1980.

2023	ANDREA JEAN-BAPTISTE	M	Francia	<i>Veiller sur elle</i>	L'Iconoclaste
------	----------------------	---	---------	-------------------------	---------------

\* Naturalizzato francese

Per quanto riguarda la ricezione italiana, il *Prix Goncourt* si rivela, anche nel contesto italiano, un premio con un'altissima risonanza. Dai dati si evince, infatti, che sono solo tre i titoli non tradotti, o almeno non ancora. Per quanto attiene alla collocazione editoriale delle opere tradotte, si assiste a una relativa varietà delle case editrici, dalle più grandi come Einaudi, Feltrinelli, Mondadori a più piccole come Guanda, Dalai, Robin; tra tutte si segnala l'editore e/o che pubblica quattro titoli. La maggior parte delle traduzioni, inoltre, è stata pubblicata nei tre anni dal momento dell'attribuzione del premio (19 opere su un totale di 21).

	AUTORE		TITOLO		EDITORE
2000	SCHUHL JEAN-JACQUES				
2001	RUFIN JEAN CHRISTOPHE		<i>Rosso Brasile</i>		Robin *
2002	QUIGNARD PASCAL				
2003	AMETTE JACQUES-PIERRE		<i>L'amante di Brecht</i>		Guanda*
2004	GAUDÉ LAURENT		<i>Gli Scorta</i>		Neri Pozza*
2005	WEYERGANS FRANCOIS		<i>Tre giorni da mia madre</i>		Gaffi*
2006	LITTELL JONATHAN		<i>Le benevole</i>		Einaudi
2007	LEROY GILLES		<i>Alabama Song</i>		Dalai*
2008	RAHIMI ATIQ		<i>Pietra di pazienza</i>		Einaudi*
2009	NDIAYE MARIE		<i>Tre donne forti</i>		Giunti*
2010	HOUELLEBECQ MICHEL		<i>La carta e il territorio</i>		La Nave di Teseo*
2011	JENNI ALEXIS		<i>L'arte francese della guerra</i>		Mondadori*
2012	FERRARI JÉROME		<i>Il sermone sulla caduta</i>		e/o*
2013	LEMAITRE PIERRE		<i>Ci rivediamo lassù</i>		Mondadori
2014	SALVAYRE LYDIE		<i>Non piangere</i>		L'asino d'oro*
2015	ÉNARD MATHIAS		<i>Bussola</i>		e/o*
2016	SLIMANI LEILA		<i>Ninna nanna</i>		Rizzoli*
2017	VUILLARD ERIC		<i>L'ordine del giorno</i>		e/o*
2018	MATHIEAU NICOLAS		<i>E i figli dopo di loro</i>		Feltrinelli*
2019	DUBOIS JEAN PAUL		<i>Non siamo tutti al mondo allo stesso mondo</i>		Ponte delle Grazie*
2020	LE TELLIER HERVÉ		<i>L'anomalia</i>		La Nave di Teseo*
2021	MBOUGAR SARR MOHAMED		<i>La più recondita memoria degli uomini</i>		e/o*
2022	GIRAUD BRIGITTE		<i>Vivi Veloce</i>		Guanda *
2023	ANDREA JEAN-BAPTISTE				

### 3.5. PRIX RENAUDOT

Il *Prix Théophraste Renaudot*, più comunemente conosciuto come *Prix Renaudot*, è anch'esso uno dei premi più prestigiosi nel panorama letterario e editoriale francese contemporaneo. L'origine del premio è intrinsecamente connessa al *Prix Goncourt*. Nato nel 1925, il *Prix Renaudot* fu fondato quasi per gioco da un gruppo di dieci giornalisti che aspettavano i risultati della giuria per l'assegnazione del *Prix Goncourt*. Annoiati dalla lunga attesa fuori dal ristorante

Drouant di Parigi, decisero, su suggerimento del critico Georges Charensol<sup>23</sup>, di fermarsi per pranzo. Fu durante questo momento conviviale che lo scrittore e giornalista Gaston Picard propose la creazione di un nuovo premio letterario. La condizione da rispettare era una sola: non entrare in competizione con il premio *Goncourt* e trovare un libro da premiare che fosse divertente: «mais à une condition, c'est que ce soit un prix à la blague. Nous n'allons pas essayer de rivaliser avec les Goncourt, nous, jeunes journalistes. Faisons un peu la blague, on va rigoler, on va essayer de trouver un bouquin marrant»<sup>24</sup>. L'anno successivo, nel 1926, la giuria del nuovo premio si riunì per la sua prima assegnazione<sup>25</sup>. Il premio è attribuito per voto segreto ogni anno il primo martedì di novembre nello storico ristorante Drouant, a Parigi, nello stesso giorno e nello stesso luogo del *Prix Goncourt*<sup>26</sup>. Anche in questo caso si tratta di un premio onorifico in quanto la vittoria non prevede alcuna ricompensa in denaro.

Tra il 2000 e il 2023, su un totale di 24 vincitori, i dati registrano una buona distribuzione di genere, sono infatti 13 gli uomini premiati e 11 le donne. Due terzi degli scrittori sono di nazionalità francese mentre un terzo (8 su 24) ha nazionalità diverse: Costa d'Avorio, Ucraina, Algeria, Repubblica del Congo, Marocco, Guinea, Ruanda, Belgio/Giappone. Relativamente alle case editrici, si registra una distribuzione alquanto omogenea tra i diversi editori, evidenziando tuttavia la predominanza di Grasset, Gallimard e Seuil, rispettivamente con 5, 4 e 3 titoli, che insieme rappresentano la metà del totale delle opere.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2000	KOUROUMA AHMADOU	M	Costa d'Avorio	<i>Allah n'est pas obligé</i>	Seuil
2001	LE COZ MARTINE	F	Francia	<i>Céleste</i>	Rocher
2002	DE CORTANZ GÉRARD	M	Francia	<i>Assam</i>	Albin Michel
2003	CLAUDEL PHILIPPE	M	Francia	<i>Les Ames grises</i>	Stock
2004	NÉMIROVSKY IRÈNE	F	Ucraina	<i>Suite Française</i>	Denoël
2005	BOURAOUI NINA	F	Algeria	<i>Mes mauvaises pensées</i>	Stock
2006	MABANCKOU ALAIN	M	Repubblica del Congo	<i>Mémoires de porc-épic</i>	Seuil
2007	PENNAC DANIEL	M	Marocco	<i>Chagrin d'école</i>	Gallimard
2008	MONÉNEMO TIERNO	M	Guinea	<i>Le Roi de Kahel</i>	Seuil
2009	BEIGBEDER FRÉDÉRIC	M	Francia	<i>Un roman français</i>	Grasset
2010	DESPENTES VIRGINIE	F	Francia	<i>Apocalypse Bébé</i>	Grasset

<sup>23</sup> [“Tutto ebbe inizio nel 1925. All'epoca, la giuria del Prix Goncourt era molto divisa e le deliberazioni potevano durare diverse ore fino all'annuncio del vincitore. Alcuni giornalisti erano infastiditi da questa attesa, che spesso coincideva con l'ora di pranzo. Per motivi pratici, per avere il tempo di pranzare, il critico Georges Charensol suggerì ai suoi colleghi giornalisti di pranzare tutti insieme verso le 11, mentre i giurati stavano ancora deliberando, prima di iniziare la maratona giornalistica del pomeriggio”] URL <<https://www.radiofrance.fr/franceculture/naissance-du-prix-renaudot-quand-tout-est-parti-d-une-blague-3260008>>, consultato il 27 aprile 2024.

<sup>24</sup> [“Ma a una condizione: deve essere un premio scherzoso. Noi giovani giornalisti non cercheremo di competere con i Goncourt. Scherziamo, ridiamo, cerchiamo di trovare un libro divertente”] URL <<https://www.radiofrance.fr/franceculture/naissance-du-prix-renaudot-quand-tout-est-parti-d-une-blague-3260008>>, consultato il 20 marzo 2024.

<sup>25</sup> Il premio fu assegnato per la prima volta nel 1926 ad Armand Lunel per il suo romanzo *Nicolo-Peccavi ou l'Affaire Dreyfus à Carpentras*.

<sup>26</sup> La giuria attuale è composta dal presidente Jean-Noël Pancrazi, dal segretario generale Georges-Olivier Châteaureynaud, Jean-Marie Gustave Le Clézio, Franz-Olivier Giesbert, Dominique Bona, Patrick Besson, Frédéric Beigbeder, Cécile Guilbert, Stéphanie Janicot et Mohammed Aïssaoui. Cfr. URL <<https://www.livre-shebdo.fr/article/les-finalistes-du-prix-renaudot-2023>>, consultato il 20 marzo 2024.

2011	CARRÈRE EMMANUEL	M	Francia	<i>Limonov</i>	P.O.L.
2012	MUKASONGA SCHOLASTIQUE	F	Ruanda	<i>Notre-Dame du Nil</i>	Gallimard
2013	MOIX YANN	M	Francia	<i>Naissance</i>	Grasset
2014	FOENKINOS DAVID	M	Francia	<i>Charlotte</i>	Gallimard
2015	DE VIGAN DELPHIN	F	Francia	<i>D'après une histoire vraie</i>	Lattès
2016	REZA YASMINA	F	Francia	<i>Babylone</i>	Flammarion
2017	GUEZ OLIVER	M	Francia	<i>La Disparition de Josef Mengele</i>	Grasset
2018	MANTEAU VALÉRIE	F	Francia	<i>Le Sillon</i>	Le Tripode
2019	TESSON SYLVAIN	M	Francia	<i>La Panthère des neiges</i>	Gallimard
2020	LAFON MARIE- HÉLÈNE	F	Francia	<i>Histoire du fils</i>	Buchet/Chastel
2021	NOTHOMB AMÉLIE	F	Belgio/Giappone	<i>Premier Sang</i>	Albin Michel
2022	LIBERATI SIMON	M	Francia	<i>Performance</i>	Grasset
2023	SCOTT ANN	F	Francia	<i>Les Insolents</i>	Calmann-Lévy

Guardando alla ricezione italiana, dai dati si registra un alto numero di traduzioni, con 17 opere su 24 tradotte, ovvero il 73% del totale, e 11 di queste entro i tre anni dall'attribuzione del premio. Le case editrici italiane sono diverse, tuttavia, tra quelle più note si distinguono Adelphi e Mondadori, rispettivamente con 3 e 2 traduzioni.

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
2000	KOUROUMA AHMADOU	<i>Allah non è mica obbligato</i>	e/o
2001	LE COZ MARTINE		
2002	DE CORTANZ GÉRARD		
2003	CLAUDEL PHILIPPE	<i>Le anime grigie</i>	TEA
2004	NÉMIROVSKY IRÈNE	<i>Suite Francese</i>	Adelphi
2005	BOURAOUI NINA		
2006	MABANCKOU ALAIN	<i>Memorie di un porcospino</i>	66thand2nd
2007	PENNAC DANIEL	<i>Diario di scuola</i>	Feltrinelli
2008	MONÉNEMO TIERNO	<i>Il re di Kabel</i>	Barbès*
2009	BEIGBEDER FRÉDÉRIC		
2010	DESPENTES VIRGINIE	<i>Apocalypse Baby</i>	Fandango
2011	CARRÈRE EMMANUEL	<i>Limonov</i>	Adelphi*
2012	MUKASONGA SCHOLASTIQUE	<i>Nostra signora del Nilo</i>	66thand2nd*
2013	MOIX YANN		
2014	FOENKINOS DAVID	<i>Charlotte</i>	Mondadori*
2015	DE VIGAN DELPHIN	<i>Da una storia vera</i>	Mondadori*
2016	REZA YASMINA	<i>Babilonia</i>	Adelphi*
2017	GUEZ OLIVER	<i>La scomparsa di Josef Mengele</i>	BEAT*
2018	MANTEAU VALÉRIE	<i>Il solco</i>	L'orma*
2019	TESSON SYLVAIN	<i>La pantera delle nevi</i>	Sellerio*
2020	LAFON MARIE-HÉLÈNE	<i>Storia del figlio</i>	Fazi*
2021	NOTHOMB AMÉLIE	<i>Primo Sangue</i>	Voland*

2022 LIBERATI SIMON

2023 SCOTT ANN

## 3.6. GRAND PRIX DU ROMAN MÉTIS

Il *Grand Prix du Roman Métis* è assegnato, a partire dal 2010, ogni anno nel mese di dicembre dalla città di Saint-Denis (La Réunion) e «récompense un roman francophone paru depuis moins d'un an et véhiculant des valeurs de métissage, d'humanisme et de diversité»<sup>27</sup>. La giuria è composta da professionisti del mondo dell'editoria, tra giornalisti e scrittori, ma anche dai vincitori delle edizioni precedenti, e assegna come premio una somma di 5.000 euro. Per la selezione, le case editrici, «installées à La Réunion, dans l'océan Indien, en métropole et dans le monde francophone»<sup>28</sup>, sono invitate a presentare uno o due opere. La giuria, che si riunisce solitamente a inizio ottobre, seleziona i quattro finalisti, per poi annunciare a dicembre il nome del/della *lauréat(e)*.

Dal 2010, anno della sua fondazione, il premio è stato attribuito a 14 scrittori e scrittrici, con una netta prevalenza di uomini, che rappresentano il 64% del totale (9 su 14). Per quanto riguarda la nazionalità dei vincitori, la situazione risulta alquanto variegata, con una netta prevalenza del continente africano, che vede 7 premiati su 14. Gli autori di nazionalità francese sono 5 su 14, di cui 4 con provenienza *hors France métropolitaine*, cioè extraeuropea: Maryse Condé, nata in Guadalupa, vincitrice nel 2010 con *En attendant la montée des eaux*, Jadd Hilal, franco-libanese di origini palestinesi, premiato nel 2018 con *Des ailes au lion*, Akli Tadjer, franco-algerino, vincitore nel 2021 con *D'Amour et de Guerre*, e Xavier Le Clerc, di origine algerina, premiato nel 2023 per l'opera *Un homme sans titre*. L'unico dell'Esagono, Laurent Gaudé, è stato premiato nel 2019 per *Salina, les trois exils*. Pur non essendoci una netta prevalenza di una casa editrice, la maggior parte delle opere premiate è pubblicata da un editore francese (12 su 14), spesso maggiore, come Gallimard, Actes Sud, Grasset e Seuil. Solo due opere sono state pubblicate da una casa editrice tunisina, Elyzad.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2010	CONDÉ MARYSE	F	Francia	<i>En attendant la montée des eaux</i>	Jean-Claude Lattès
2011	TROUILLOT LYONEL	M	Haiti	<i>La Belle Amour humaine</i>	Actes Sud
2012	MONÉNEMBO TIERNO	M	Guinea	<i>Le Terroriste noir</i>	Seuil
2013	MIANO LEONORA	F	Camerun	<i>La Saison de l'ombre</i>	Grasset
2014	BOFANE IN KOLI JEAN	M	Congo	<i>Congo Inc. le testament de Bismarck</i>	Actes Sud
2015	MBOUGAR SARR MOHAMED	M	Senegal	<i>Terre ceinte</i>	Présence africaine
2016	DOUNA LOUP	F	Svizzera	<i>L'Oragé</i>	Mercure de France
2017	MANAÏ YAMEN	M	Tunisia	<i>L'Amas ardent</i>	Elyzad
2018	HILAL JADD	M	Francia	<i>Des ailes au lion</i>	Elyzad
2019	GAUDÉ LAURENT	M	Francia	<i>Salina, les trois exils</i>	Actes Sud

<sup>27</sup> [“Premia un romanzo francofono pubblicato da meno di un anno e che veicola dei valori di métissage, umanissimo, diversità”] URL <<https://www.la-reunion-des-livres.re/categorie/manifestations/prix-litteraires/grand-prix-du-roman-metis/>>, consultato il 20 marzo 2024.

<sup>28</sup> [“Situato a La Réunion, nell'Oceano Indiano, nella metropoli e nel mondo francofono”] *ibidem*.

2020	BÉLEM GAËLLE	F	La Réunion	<i>Un monstre est là, derrière la porte</i>	Gallimard
2021	TADJER AKLI	M	Francia	<i>D'Amour et de Guerre</i>	Les Escales
2022	DEVI ANANDA	F	Repubblica di Mauritius	<i>Le Rire des déesses</i>	Grasset
2023	LE CLERC XAVIER	M	Algeria	<i>Un homme sans titre</i>	Gallimard

Per quanto riguarda la ricezione italiana, nessun'opera premiata è stata ancora tradotta.

### 3.7. LE PRIX DES CINQ CONTINENTS

Creato nel 2001 dall'*Organisation Internationale de la Francophonie* (OIF)<sup>29</sup>, il *Prix des Cinq Continents* mira «à mettre en lumière des talents littéraires reflétant l'expression de la diversité culturelle et éditoriale sur les cinq continents» e guarda alla «créativité portée par une nouvelle génération d'écrivains, hommes et femmes, au ton neuf, moderne, libre, surprenant»<sup>30</sup>. Ogni anno premia uno scrittore o una scrittrice con una somma di 10.000 euro e promuove l'opera nella scena internazionale francese, facendola, in alcuni casi, ripubblicare da una casa editrice più nota. I candidati sono selezionati dagli editori, chiamati a proporre tre titoli che siano stati pubblicati nell'anno. Nel mese di febbraio la giuria stila una lista di dieci finalisti per poi attribuire il premio a marzo. Ogni vincitore ha diritto di entrare nella giuria del premio l'anno seguente, affiancando giornalisti e scrittori di varie aree dei cinque continenti.

Poiché non è stato assegnato nel 2002, sono 21 gli autori e le autrici che hanno ricevuto il premio fino ad oggi, con una prevalenza di uomini (13 su 21), che rappresentano il 62% del totale. L'Africa rappresenta il continente di origine per più della metà degli scrittori, 11 su un totale di 21. L'attribuzione del premio comporta spesso la ripubblicazione da parte di una casa editrice francese; quindi, le opere, prima edite da case più piccole, possono essere introdotte nel panorama francese da case maggiori come Actes Sud, Seuil o Gallimard.

	AUTORE	M/F	PROVENIENZA	TITOLO	EDITORE
2001	KHLAT YASMINE	F	Libano	<i>Le désespoir est un péché</i>	Seuil
2002					
2003	DURIN-VALOIS MARC	M	Francia	<i>Chamelle</i>	Jean Claude Lattès
2004	ÉNARD MATHIAS	M	Francia	<i>La Perfection du tir</i>	Actes Sud
2005	MABANCKOU ALAIN	M	Congo	<i>Verre Cassé</i>	Seuil (2e fois)
2006	DEVI ANANDA	F	Mauritius	<i>Ève de ses décombres</i>	Gallimard
2007	N'SONDÉ WILFRIED	M	Congo	<i>Le Cœur des enfants léopards</i>	Actes Sud
2008	HADDAD HUBERT	M	Tunisia	<i>Palestine</i>	Zulma
2009	EFOUI KOSSI	M	Togo	<i>Solo d'un revenant</i>	Seuil
2010	LAZAR LILIANA	F	Romania	<i>Terre des affranchis</i>	Găia
2011	SAUCIER JOCELYNE	F	Québec	<i>Il pleuvait des oiseaux</i>	XYZ

<sup>29</sup> Nata il 20 marzo 1970, l'OIF ad oggi comprende 88 membri, tra stati e governi, e si impegna a promuovere la lingua francese, la diversità culturale e il plurilinguismo, nonché i valori della pace e della democrazia; cfr. URL <<https://www.francophonie.org/node/81>>, consultato il 20 marzo 2024.

<sup>30</sup> [“A mettere in luce i talenti letterari che riflettano l'espressione della diversità culturale ed editoriale sui cinque continenti [...] creatività guidata da una nuova generazione di scrittori, uomini e donne, con un tono nuovo, moderno, libero e sorprendente”] URL <<https://www.francophonie.org/un-peu-dhistoire-776>>, consultato il 20 marzo 2024.

LETTERATURA CONTEMPORANEA E PREMI LETTERARI IN FRANCIA

2012	DAMAS GENEVIÈVE	F	Belgio	<i>Si tu passes la rivière</i>	Luce Wilquin
2013	SEWTOHUL AMAL	M	Mauritius	<i>Made in Mauritius</i>	Gallimard
2014	DAOUD KAMEL	M	Algeria	<i>Meursault, contre-enquête</i>	Barzakh (2013) / Actes Sud (2014)
2015	BOFANE IN KOLI JEAN	M	Congo	<i>Congo Inc. le testament de Bismarck</i>	Actes Sud
2016	ZOUARI FAWZIA	F	Tunisia	<i>Le Corps de ma mère</i>	Joëlle Losfeld (2016) / Déméter (2020)
2017	MANAÏ YAMEN	M	Tunisia	<i>L'Amas ardent</i>	Elyzad
2018	TURINE JEAN MARC	M	Belgio	<i>La Théo des fleuves</i>	Esperluète
2019	JOBIDON GILLES	M	Québec	<i>Le Tranquille affligé</i>	Leméac
2020	MAIRESSE BEATA UMU- BYEYI	F	Rwanda	<i>Tous tes enfants dispersés</i>	Autrement
2021	KATTAN KARIM	M	Palestina	<i>Le Palais des deux collines</i>	Elyzad
2022	PROULX MONIQUE	F	Québec	<i>Enlève la nuit</i>	Boréal

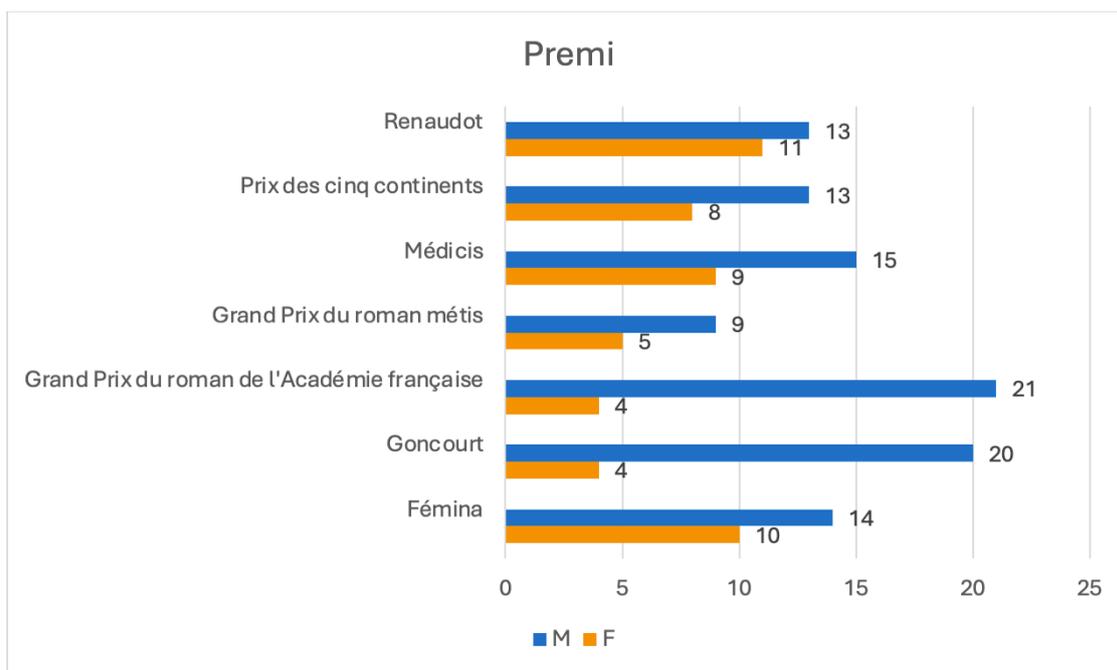
In Italia il premio ha una certa risonanza, dal momento che 10 delle 21 opere premiate sono state tradotte, di cui 7 entro tre anni dalla pubblicazione e 3 dopo dieci anni o più. Si nota una relativa varietà tra le case editrici che si sono occupate delle traduzioni, di cui una sola, Bompiani, è tra le maggiori. Tra le case editrici minori e indipendenti si nota una maggiore attenzione a questo premio, compaiono infatti con due titoli ciascuno e/o, Morellini e 66thand2nd.

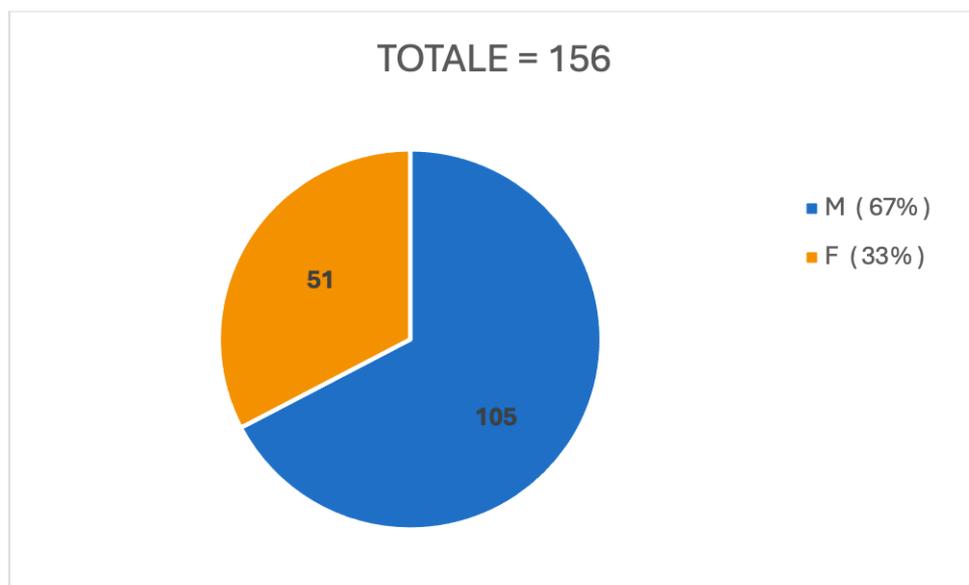
	AUTORE	TITOLO	EDITORE
2001	KHLAT YASMINE		
2002			
2003	DURIN-VALOIS MARC		
2004	ÉNARD MATHIAS	<i>La perfezione del tiro</i>	e/o
2005	MABANCKOU ALAIN	<i>Verre cassé/Pezzi di vetro</i>	Morellini*/66thand2nd
2006	DEVI ANANDA	<i>Eva dalle sue rovine</i>	Utopia
2007	N'SONDÉ WILFRIED	<i>Il morso del leopardo</i>	Morellini *
2008	HADDAD HUBERT	<i>Palestine</i>	Il Maestrale *
2009	EFOUI KOSSI		
2010	LAZAR LILIANA	<i>Terra di uomini liberi</i>	Tropea *
2011	SAUCIER JOCELYNE	<i>Piovevano uccelli</i>	Iperborea
2012	DAMAS GENEVIÈVE		
2013	SEWTOHUL AMAL		
2014	DAOUD KAMEL	<i>Il caso Meursault</i>	Bompiani *
2015	BOFANE IN KOLI JEAN	<i>Congo Inc. il testamento di Bismarck</i>	66thand2nd *
2016	ZOUARI FAWZIA		
2017	MANAÏ YAMEN		
2018	TURINE JEAN MARC		
2019	JOBIDON GILLES		
2020	MAIRESSE BEATA UMUBYEYI	<i>I tuoi figli ovunque dispersi</i>	e/o *
2021	KATTAN KARIM		

#### 4. CONCLUSIONI PRELIMINARI. PER UN PRIMO BILANCIO QUANTITATIVO DEI DATI RACCOLTI

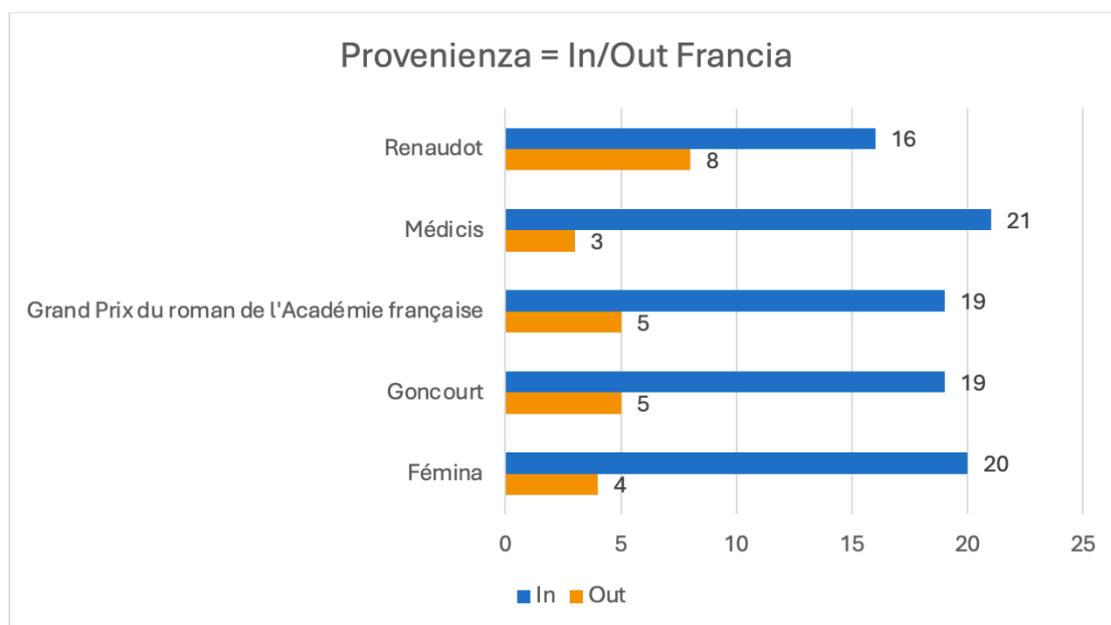
L'analisi di questi dati consente di fare delle considerazioni su quali siano le effettive tendenze o costanti nel panorama letterario francese e francofono, ed insieme di riflettere sul versante della ricezione in Italia.

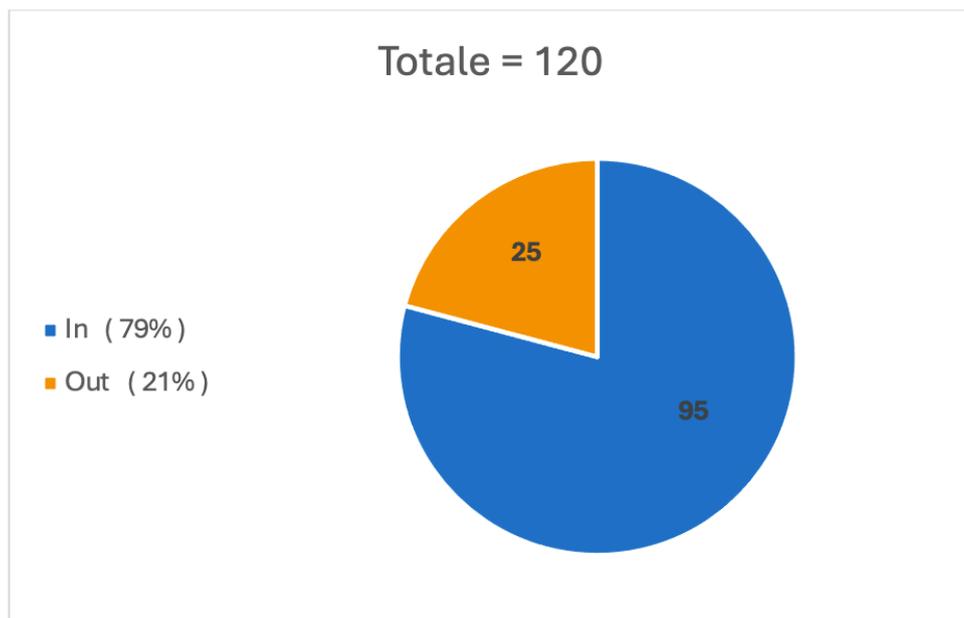
Il primo elemento che è stato evidenziato è quello del genere: considerando singolarmente ciascun premio, si osserva una netta maggioranza di autori rispetto ad autrici. Lo scarto minimo è del *Renaudot*, in cui sono stati premiati 13 uomini rispetto alle 11 donne, e lo scarto massimo è del *Grand prix du roman de l'Académie française*, in cui sono stati premiati 21 uomini e solo 4 donne. La predominanza maschile risulta dunque una costante anche nel quadro panottico: su un totale di 156 autori e autrici che hanno ricevuto uno dei premi presi in esame ben 105 sono uomini, rappresentando così il 67% del totale.



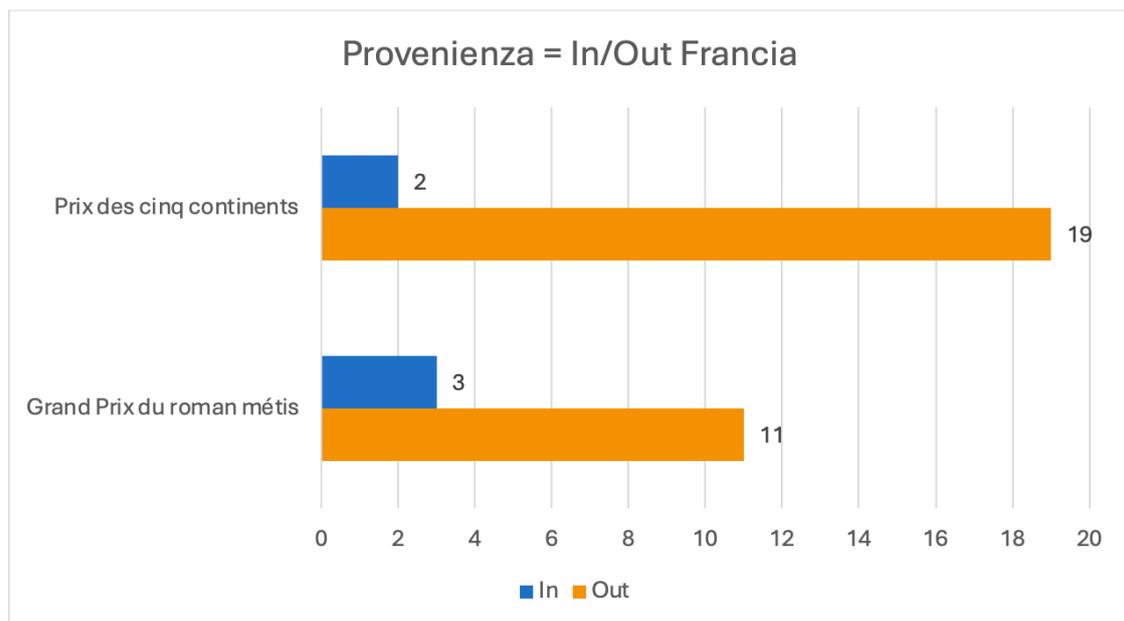


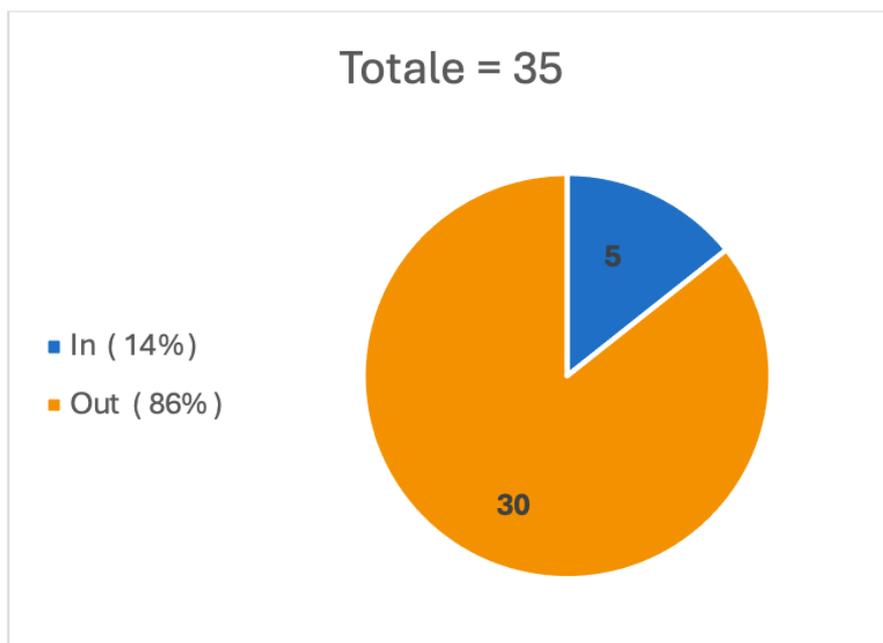
Un altro elemento interessante per una maggior comprensione del contesto editoriale in cui si inseriscono le opere premiate è quello della provenienza geografica dei/delle premiati/e. In questo caso, si è deciso di trattare i dati separatamente per quanto riguarda i cinque premi della Francia *métropolitaine* e i due francofoni, dal momento che questi ultimi, per propria natura, promuovono opere di autrici e autori *hors-France métropolitaine*. Nel caso dei primi, il quadro che emerge è, come atteso, fortemente sbilanciato verso una provenienza continentale, che rappresenta quasi l'80% dei casi, cioè 95 autori su un totale di 120. Solo il *Renaudot* accorcia – seppur limitatamente – questa distanza, vedendo tra i premiati soltanto il 67% di origine continentale.



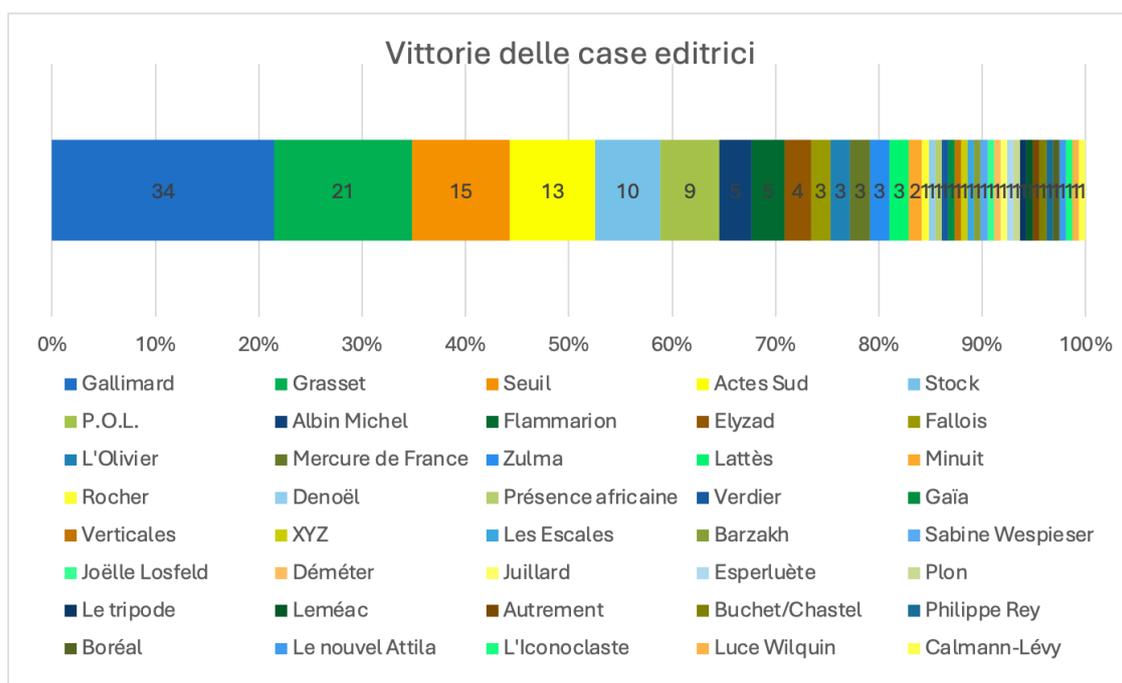


Come prevedibile, la situazione risulta ribaltata se si guarda ai dati dei due premi francofoni, che invece hanno tra i premiati l'86% di origine non continentale.



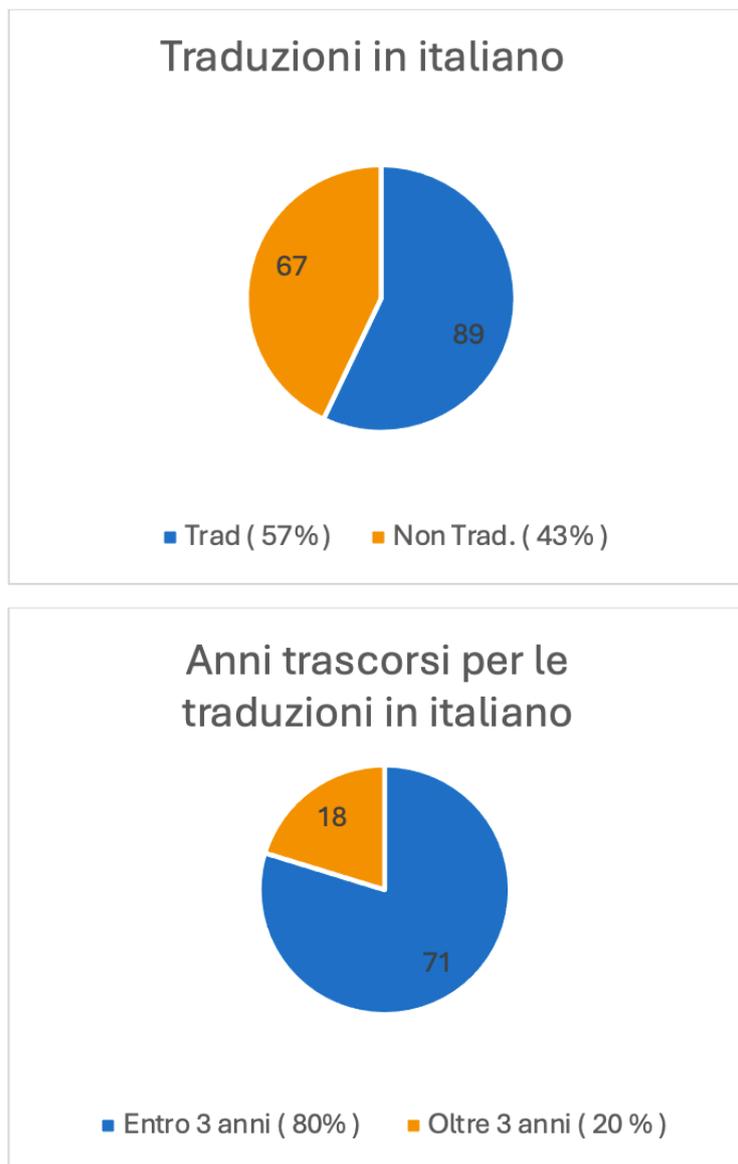


Interessante è anche il risultato che viene fuori incrociando i dati di tutte le case editrici delle opere premiate, per cui è evidente come le *maisons* più grandi siano anche quelle maggiormente premiate. Sommando infatti il numero delle opere vincitrici per le prime quattro case con più riconoscimenti, cioè Gallimard, Grasset, Seuil e Actes Sud, si ha un risultato che rappresenta oltre il 50% del totale: su 158 titoli registrati<sup>31</sup> e 40 case editrici in totale, le prime quattro sono rappresentate, da sole, da ben 83 titoli.

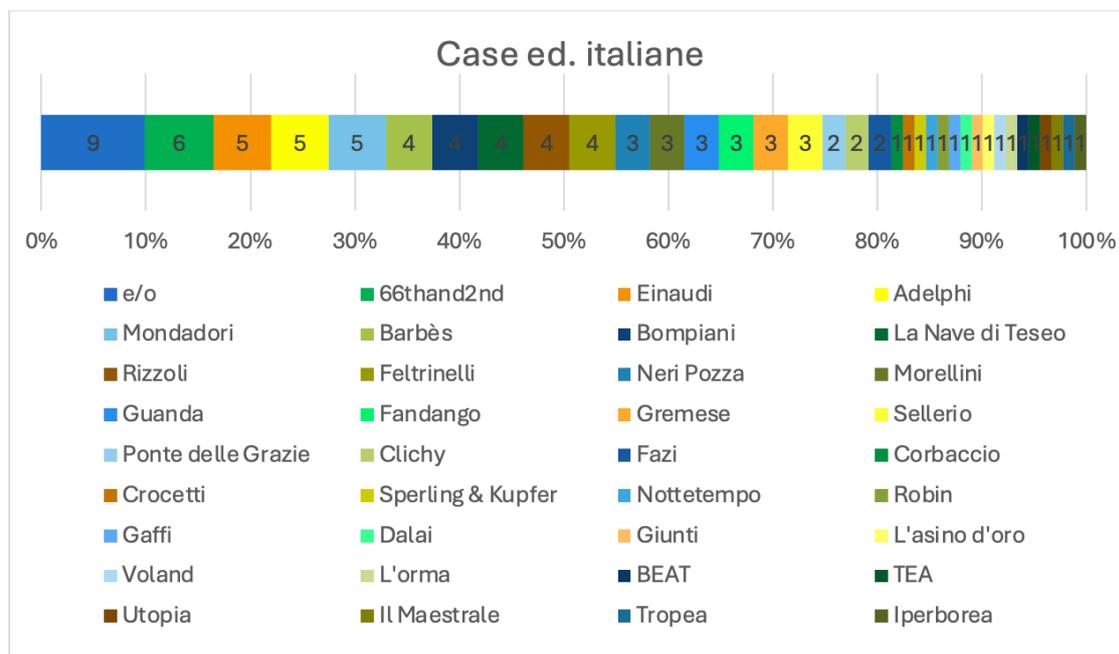


<sup>31</sup> Da ricordare che due romanzi sono stati ripubblicati da una seconda casa editrice: *Meursault, contre-enquête* di Kamel Daoud è stato pubblicato da Barzakh nel 2013 e da Actes Sud nel 2014; *Le Corps de ma mère* di Fawzia Zouari è stato pubblicato da Joëlle Losfeld nel 2016 e da Déméter nel 2020.

Passando ai dati sulla ricezione in Italia, dal quadro panottico risulta che più della metà delle opere vincitrici hanno una traduzione in Italia. Tuttavia, non tutti i premi ricevono la stessa attenzione, ed anzi si registra un grande disequilibrio. Se, ad esempio, le opere che hanno ricevuto il *Goncourt* sono state tradotte quasi tutte (21 traduzioni su 24), nessuno dei 14 titoli premiati con il *Grand Prix du roman métis* ha invece riscontrato l'attenzione di una casa editrice italiana. Per quanto riguarda il tempo trascorso dalla pubblicazione, ad una lettura complessiva dei dati, risulta che la maggior parte di esse, cioè circa l'80%, è stata tradotta entro 3 anni.



Per quanto riguarda infine il numero di titoli per ciascuna casa editrice italiana, si evince come non siano necessariamente quelle maggiori a guardare al panorama francese. Sono piuttosto spesso le case editrici più piccole o indipendenti a farlo, e sono infatti ad oggi quelle che detengono il maggior numero di titoli tradotti.



## 5. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE DI RICERCA

In questa fase della nostra ricerca ci siamo concentrati soprattutto su una lettura quantitativa dei dati raccolti, cercando di individuare e descrivere delle costanti. Siamo tuttavia consapevoli che il trattamento di questi dati non rappresenta che la fase iniziale e preliminare di una riflessione più ampia sul ruolo che i premi letterari giocano nel contesto letterario contemporaneo francese e su quanto essi possano rappresentare anche in Italia una bussola per la pubblicazione di traduzioni di narrativa contemporanea d'Oltralpe. Auspichiamo, dunque, che la nostra ricerca avanzi seguendo due direzioni. Da una parte, ci proponiamo di continuare a lavorare sui dati raccolti, incrociandoli ulteriormente e cercando di arrivare a una critica che non si fermi agli aspetti meramente numerici e quantitativi, ma che sia in grado di comprendere se ci siano mutue dipendenze o divergenze tra i premi, tanto nel panorama francese che in quello dell'editoria italiana. Dall'altra parte, prevediamo di ampliare la presente analisi allargandola ad altri premi e contesti. Tra le nostre intenzioni vi è ad esempio quella di analizzare il valore che il premio Nobel riveste nella collocazione editoriale degli autori francesi contemporanei premiati e di come esso possa rappresentare un acceleratore nelle rispettive pubblicazioni. La nostra attenzione si focalizzerà dunque su Jean-Marie Gustave Le Clézio, vincitore nel 2008, Patrick Modiano, vincitore nel 2014, ed Annie Ernaux, vincitrice nel 2022, guardando alle eventuali ripubblicazioni, al ricollocamento nell'ambito editoriale e alle nuove traduzioni in Italia. Ancora, sarebbe interessante allargare l'orizzonte d'analisi ad altri premi di paesi francofoni come il Canada e il Belgio oppure della francofonia africana come il *Grand prix panafricain de littérature* o il *Grand prix Afrique*. Infine, un'ulteriore indagine che permetterebbe di trasportare le nostre riflessioni da una prospettiva più meramente quantitativa ad una più eminentemente qualitativa, potrebbe riguardare il genere letterario e le tematiche affrontate nelle opere premiate. In questa direzione, ci proponiamo di proseguire l'indagine con un lavoro di marcatura semantica delle opere, inserendo dei tag per ciascuna di esse. La prospettiva panottica ci permetterebbe, anche su questo livello, di rilevare delle tendenze, tanto nell'ambito francese quanto in quello dell'editoria italiana, e di verificare quando e quanto i gusti del panorama letterario italiano contemporaneo si incontrano con quello francese.



## ABSTRACT

*This article presents the preliminary results of a research conducted by the Dopo il primato group, within the framework of the Osservatorio sul romanzo contemporaneo. The main goal of the group is to examine the trends, privileged genres and authors of contemporary French literature from 2000 to 2023, in the system of literary prizes that have great impact in the French and francophone cultural landscape. After a contextualisation of the field of study and a reflection on the importance of French literary prizes in the contemporary panorama, the article examines individual prizes, looking first at the French publishing context and then at the reception of prize-winning authors in Italy. Finally, the article concludes with a summary of the results obtained by cross-referencing the data and with some proposals for the interpretation of these results, indicating perspectives of qualitative research for the future work of the project.*

## KEYWORDS

*Contemporary French novel; data analysis; francophony; French publishing; literary prizes.*

## BIO-BIBLIOGRAPHIES

*Michele Costagliola d'Abele currently teaches French Literature at the University of Naples L'Orientale. He holds a PhD in cotutorship between the University of Naples L'Orientale and the Université Paris Ouest la Défense during which he worked on the relationship between Italo Calvino and the Oulipo. He was a post-doctoral fellow at the University of Geneva where he conducted research on the encoding of subjectivity in the literary text. His research interests range from modern and contemporary French literature (Perec, Queneau, Garréta, Pancraz etc.) to literary translation and linguistic-pragmatic analysis of the literary text.*

*Paolo Claudio Russo graduated in Classical Literature and then in Modern Philology at the University of Naples Federico II by discussing a thesis in Latin Paleography. During his studies, he spent nine months as an Erasmus student at the Université Sorbonne Nouvelle in Paris. He is a member of the research group Dopo il primato within the Osservatorio sul romanzo contemporaneo, directed by Elisabetta Abignente and Francesco de Cristofaro at the University of Naples Federico II.*

*Annette Terracciano is a PhD candidate in Literary, Linguistic and Comparative Studies at the University of Naples L'Orientale in cotutorship with the University of Geneva, enrolled in the PhD programme in French Language and Literature. For her doctoral thesis, she is working on a project in French linguistics aimed at studying the linguistic indices of orality in contemporary French literature. Her research interests range from the sociolinguistic analysis of French to literary translation.*

*Bianca Vallarano is a PhD candidate in Literary, Linguistic, and Comparative Studies at the University of Naples L'Orientale in cotutorship with the University of Lille. She graduated in Italian Philology at Sapienza University of Rome and Sorbonne Université in Paris. Her doctoral thesis focuses on an unpublished collection of novels by Elisa Chimenti, Italian Moroccan francophone author. Her research interests include women's writing and feminist criticism, borders and marginal literature in the Mediterranean area, digital philology.*